Il Sistema Lecco insieme all'Inail per Progetto Protesi

Tecnologia e sanità. Un incontro via web tra professori, direttori e ricercatori per studiare accordi di lavoro
Soluri: «Una collaborazione su un tema delicato»

LECCO
CHRISTIAN DOZIO

Il Sistema Lecco ha fatto centro un'altra volta: alla presenza – virtuale – di oltre 40 tra direttori, professori e ricercatori, la seconda edizione della virtuosa collaborazione tra Inail e Sistema Lecco ha preso il via con il kick off dei nuovi progetti.

Le sigle di questi ultimi sono FESleg, ADJOINT, Rip@rto e proFIL, e hanno avviato le proprie attività di ricerca, nell'ambito delle quali potranno basarsi anche sulle eccellenti competenze presenti sul territorio lecchese, ma anche su realtà fuori provincia.

Tutti i protagonisti

Si tratta in particolare di Politecnico di Milano e Consiglio Nazionale delle Ricerche, con Irccs E. Medea-La Nostra Famiglia di Bosisio Parini, Ospedale Valduce-Clinica Riabilitativa di Villa Beretta di Costamasnaga, Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, Policlinico di Modena e Cto A. Alesini Asl Roma 2, che si dedicheranno a raggiungere gli obiettivi prefissati dagli Accordi di ricerca sottoscritti con il Centro Protesi Inail.

A presiedere la presentazione sono stati Giorgio Soluri, responsabile della Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione del Centro Protesi Inail; Emanuele Gruppioni, Direttore Tecnico dell'Area ricerca e formazione e per Univerlecco il presidente Vico Valassi.

«Con l'avvio di questi quattro nuovi progetti si rinnova la collaborazione virtuosa tra il Centro Protesi Inail e il territorio lecchese – ha evidenziato Soluri -. La ricerca deve avere la capacità di intercettare i bisogni degli assistiti con la possibilità di sviluppare e sperimentare direttamente innovazioni di processo e di prodotto. È necessario far sì che l'attenzione non sia focalizzata soltanto sull'oggetto ma anche sul soggetto attraverso il metodo di progettazione che prevede un'interazione costante dei ricercatori con gli assistiti. In quest'ottica possiamo dire che l'assistito diventa il primo ricercatore in un contesto che è quello della umanizzazione della ricerca in campo protesico. Con il nuovo piano della ricerca di Inail, l'Istituto intende consolidare i risultati ottenuti e sviluppare nuova progettualità con prospettive innovative in partnership con altri enti di ricerca e istituzioni di assoluto livello scientifico e tecnologico. Da qui nasce l'impegno di Inail nell'alimentare la rete della ricerca, divenuta un network di scambio dove condividere conoscenze, competenze, idee innovative, obiettivi di sviluppo al fine di creare un linguaggio comune. In tutto questo, la partnership con il Sistema Lecco rappresenta un modello di riferimento di grande valore scientifico e tecnologico».

> «Partnership che rappresenta un modello di grande valore scientifico e tecnologico»

Soddisfatto Vico Valassi

Soddisfatto per questo nuovo risultato raggiunto è anche Vico Valassi. «L'Associazione Univerlecco, ha da sempre supportato, insieme a Regione Lombardia, il processo di creazione del "Polo Integrato della Ricerca" a Lecco con l'obiettivo di qualificare il territorio Lombardo e in particolare quello lecchese come centro di eccellenza per la cura e la ricerca sulla cura e sui modelli erogativi e gestionali in favore di vittime di eventi traumatici e tecnopatici – ha evidenziato -. Sono lieto di vedere il seguito di una prima sperimentazione, nonché fruttuosa collaborazione che sta portando a compimento i primi tre progetti attivati nel 2017, avviando questi nuovi quattro progetti, confermando le collaborazioni e un caso ampliando il partenariato anche extra regione».

Importanti progetti finanziati in collaborazione con il Politecnico sulle protesi

Versante economico

UniverLecco attrae risorse Finanziati oltre 4 milioni

Dopo i tre milioni per altrettanti progetti sviluppati negli anni scorsi, nella scorsa primavera sono stati concessi oltre 4 milioni per altrettanti progetti dedicati a tematiche nuove e presentati con gli istituti di Poli e Cnr, il tutto con fulcro fondamentale l'associazione UniverLecco, capace di attrarre risorse in grado di valorizzare i centri di ricerca che rappresentano un vanto per la città. Nel dettaglio, per i nuovi quattro progetti che stanno per entrare nel vivo, Inail ha concesso un finanziamento complessivo di quasi 4,3 milioni di euro.
Già nella primavera del 2014, Univerlecco aveva supportato e guidato il processo di stipula della convenzione attuativa tra l'Istituto e Regione Lombardia che ha permesso la creazione a Lecco di un "Polo Integrato della Ricerca" per la creazione di una filiera completa del recupero dell'integrità psicofisica degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, attraverso l'elaborazione di nuove tecnologie e metodologie di assistenza e la sperimentazione di protocolli riabilitativi innovativi da trasferire nel campo applicativo.
Nell'estate 2015, quindi, è stata firmata una convenzione attuativa fra Inail, Regione Lombardia, Politecnico di Milano e Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR, che ha concretizzato l'avvio del "Polo Integrato della Ricerca" attraverso i primi 3 progetti di ricerca che sono attualmente in fase di completamento.
Si tratta di "TuTa/Multimodal wearable system", per un nuovo sistema indossabile modulare e multiparametrico per il monitoraggio e la valutazione dell'atto riabilitativo e il reinserimento lavorativo delle persone; "MAPS", per lo sviluppo di invasature personalizzate con nuovi materiali compositi, multifunzionali e multicomponenti; "Rientr@", che progetta ambienti virtuali e aumentati per facilitare il reinserimento a casa e al lavoro dopo infortunio. C. DOZ.

Quattro studi avviati nell'ambito della riabilitazione

I quattro progetti che hanno preso il via con l'evento online di presentazione riguardano tutti l'ambito della riabilitazione. Ecco il loro dettaglio.

FESleg è relativo alla stimolazione elettrica funzionale nel trattamento di persone con lesioni midollari: dalla pedalata su trike al cammino con esoscheletro ed è coordinato da Alessandra Pedrocchi (anche capoprogetto) e Marco Tarabini del Politecnico di Milano.

ADJOINT riguarda la fabbricazione additiva mediante tecnologia binder jetting di componenti metallici osteointegrabili sinterizzati. In questo caso, i referenti sono Francesca Passaretti e Ausonio Tuissi (anche capoprogetto) dell'Istituto Icmate (Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia) del CNR a Lecco.

Rip@rto prevede invece lo sviluppo di un simulatore di guida per assistere operatori nella valutazione delle capacità di guida dell'utente e nella scelta degli ausili di cui dotare l'automobile. Sviluppo che sarà guidato da Lorenzo Molinari Tosatti e Davide Ceresa, insieme al capoprogetto Marco Sacco dell'Istituto Stiima - Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali per il Manifatturiero Avanzato del CNR. ProFIL, invece, si concentra sui filamenti multi-materiali per la realizzazione di protesi personalizzate ad alte prestazioni con focus su adaptive sport. In questo caso, la responsabilità del progetto è affidata a Luigi Ambrosio e Cristina De Capitani, insieme al capoprogetto Marino Lavorgna dell'Istituto Ipcb - Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali del CNR.

«Con questi ambiziosi progetti la proficua collaborazione instaurata tra il Centro Protesi Inail e le istituzioni di ricerca presenti nel Polo territoriale di Lecco si consolida e si rafforza – è il commento di Emanuele Gruppioni, Direttore Tecnico Area ricerca e formazione -. I progetti svolti finora hanno consentito di ottenere ragguardevoli risultati ma anche di conoscersi vicendevolmente, di creare un linguaggio comune e una forte base di know-how condiviso, fattori che ora ci consentono di affrontare le sfide più complesse dei progetti FESleg, proFIL, ADJOINT e Rip@rto, che spaziano dalla neuroriabilitazione motoria, alla protesica d'arto, ai sistemi di valutazione in realtà virtuale aumentata. Sono tematiche di alto profilo tecnico-scientifico che svilupperanno, anche nel breve termine, sistemi e dispositivi a concreto beneficio degli assistiti dell'Inail». **C. Doz.**

Studi sulle protesi e la riabilitazione

LA PROVINCIA